

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"N. MACHIAVELLI"
VIA PELLICCIA, 51100 Lucca (LU)**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO IP02 - SERVIZI SOCIO-SANITARI

In ottemperanza al DPR 323/98, il "DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO" esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Per la Commissione dell'Esame di Stato, costituisce orientamento per la conduzione del colloquio orale (Art. 4, c. 5 - Art. 5, c. 7).

Plesso: ISI "N. MACHIAVELLI"

Classe: 5S DIPLOMA SERVIZI SOCIO SANITARI

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
3. PROFILO DELLA CLASSE
4. P.E.C.U.P. – PROFILO EDUCATIVO CULTURALE PROFESSIONALE E COMPETENZE
5. REGOLAMENTO SULL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CORSI IDA SERALI)
6. PROGRAMMAZIONE GENERALE
7. OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E FINALITÀ TRASVERSALI
8. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
9. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE
10. STRUMENTI DIDATTICI
11. VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI
12. RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA
13. ATTIVITÀ E PROGETTI
14. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLE SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAMI
15. ORIENTAMENTO
16. PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA
17. PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE
18. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA
19. PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
20. PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
21. PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA
22. PROGRAMMA SVOLTO DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

23. PROGRAMMA SVOLTO DI SECONDA LINGUA STRANIERA

24. PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'ISI "N. Machiavelli", con codice meccanografico LUIS001008, è un Istituto di istruzione di 2° grado strutturato in una pluralità di offerte formative:

- Liceo Classico N. Machiavelli,
- Liceo delle Scienze Umane L.A. Paladini
- Liceo delle Scienze Umane con opzione economico sociale L.A. Paladini
- Indirizzo professionale "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" M. Civitali
- Indirizzo professionale "Settore Abbigliamento e Moda per il made in Italy" M. Civitali
- Corso IDA (Istruzione per Adulti) corso serale per "Servizi Socio Sanitari".

L'Istituto rappresenta l'unica offerta formativa sul territorio della Piana di Lucca per quanto riguarda il settore umanistico e risponde, inoltre, all'esigenza di formazione anche per quanto riguarda il settore professionale dell'industria e artigianato per l'abbigliamento e moda e il settore dei servizi socio-sanitari, per la sanità e l'assistenza sociale. Completa l'offerta formativa il percorso riservato agli adulti che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che vogliono completare o riprendere il percorso di studio.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore/coordinatrice di Classe:

Angela Lunelio

Composizione del Consiglio di Classe nel triennio e continuità didattica:

	Docenti 3°/4° anno	Docenti 5° anno
Lingua e letteratura italiana	Giampaolo Giampaoli	Giampaolo Giampaoli
Lingua Inglese	Maria Letizia Novelli	Elena Petroni
Seconda lingua straniera	Angela Lunelio	Angela Lunelio
Storia	Giampaolo Giampaoli	Giampaolo Giampaoli
Matematica	Mario Giardina	Mario Giardina
Igiene e cultura medico sanitaria	Alice Aresti	Sara Franceschi
Metodologie operative	Rosalinda Alfaro Castaneda	-
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Annamaria Biagini	Annamaria Biagini
Psicologia generale e applicata	Elia De Pasquale	Elisa Bandelloni, Anastasia Capponcelli, Gaetano Cardì, Annitta Oliviero, Elia De Pasquale
Tecnica amministrativa ed economia sociale	Laura Papetti	Samanta Ferrazzano, Arianna Picchi, Marialuigia Marrazzo

3. PROFILO DELLA CLASSE

Configurazione della classe:

	Iscritti	Nuovi inseriti	Trasferiti / Ritirati	Amm. giugno	Amm. differito	Non promossi	All'estero
3°/4° anno	14	-	2	8	2	2	-
5° anno	22	13	3	-	-	-	-

Presentazione della classe

Il gruppo classe è composto da 19 studenti (3 maschi e 16 femmine), dopo il ritiro di 3 alunne nel primo quadrimestre. Alcuni studenti provengono dal Secondo Periodo Didattico, 2 studentesse dal corso diurno del nostro istituto e 6 allieve dal Percorso Benessere leFP. Per quest'ultime è stata inserita nel quadro orario la materia Metodologie Operative per la messa a livello. All'interno della classe sono presenti 3 studentesse con BES per le quali è stato previsto durante l'anno scolastico l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi indicati nei rispettivi PDP. Si segnala anche la presenza di molti studenti impegnati in attività lavorative.

La partecipazione al dialogo educativo, durante l'anno scolastico, non è stata sempre generalmente adeguata; una parte della classe si è distinta per l'impegno, l'interesse e la motivazione allo studio mentre un gruppo di studenti ha dimostrato discontinuità e comportamenti talvolta poco consoni al contesto scolastico. Nonostante le attività e i diversi interventi di recupero svolti dai docenti per colmare le lacune pregresse, permangono ancora alcune carenze significative, soprattutto in certe discipline.

4. P.E.C.U.P. – PROFILO EDUCATIVO CULTURALE PROFESSIONALE E COMPETENZE

CODICE ATECO:

- Q-87: Servizi di assistenza sociale residenziale
- Q-88: Assistenza sociale non residenziale

Il profilo del settore Servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Dal 1° settembre 2015 è entrato pienamente a regime il Regolamento sull'Istruzione degli Adulti (DPR 263/12) e con esso sono stati istituiti su tutto il territorio nazionale i Centri d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), i cui corsi di secondo livello sono incardinati nelle scuole secondarie di II grado (istituti tecnici, istituti professionali e licei artistici). Tali corsi, strutturati in tre periodi didattici (primo biennio, secondo biennio e quinto anno) sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. L'attuale normativa fa riferimento al documento "Linee Guida CPIA Lucca 2023: Procedure e Strumenti per i Percorsi Istruzione Adulti II Livello" approvato dalla Commissione di Rete CPIA in data 20/09/2023.

I corsi IDA serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza, rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti. Essi consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi, abbandonati o interrotti per diversi motivi, oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale. I corsi IDA serali favoriscono, inoltre, l'integrazione degli adulti stranieri, permettendo anche a loro l'acquisizione di un titolo di studio.

A livello didattico e organizzativo il corso IDA serale prevede:

- **attività di accoglienza e di orientamento** (prime tre settimane dell'anno scolastico) per la definizione di un Patto Formativo Individuale;
- il **riconoscimento di crediti** formali (derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema di istruzione o della formazione professionale); non formali (derivanti da corsi frequentati presso associazioni culturali o agenzie formative che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione); informali (competenze acquisite con il lavoro o comunque con esperienze di vita);
- la **personalizzazione del percorso di studio** sulla base dei crediti riconosciuti tramite opportune verifiche;
- un **supporto costante**, da parte di tutti i docenti, per affrontare problemi e trovare soluzioni in considerazione anche di esigenze personali;
- la **certificazione dei crediti acquisiti**, relativi sia a periodi didattici completi che a singole discipline.

6. PROGRAMMAZIONE GENERALE

L'attività didattica e culturale del Consiglio di Classe, tenendo conto di quanto stabilito nel POF e nei Programmi di Studio vigenti, a partire dal profilo in uscita si è orientata a sviluppare negli allievi le competenze generali, europee e di indirizzo sotto riportate:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI: COMPETENZE DI AREA GENERALE

A conclusione del percorso, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica

dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI INDIRIZZO:COMPETENZE IN USCITA

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.
- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

7. OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E FINALITÀ TRASVERSALI

Oltre a quanto eventualmente indicato nelle schede descrittive delle singole discipline, il CdC ha cercato di sviluppare nella classe i seguenti OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Rispetto delle regole interne alla comunità scolastica
- Formazione di una disposizione a deliberare azioni conformi alle norme eque e sensate della comunità civile
- Incentivazione della disponibilità al lavoro comune e allo scambio degli approcci culturali personali, in funzione di un

arricchimento non solo individuale, ma anche collettivo

- Rafforzamento del senso di autodisciplina e responsabilità nei confronti di persone e ambienti
- Promozione di un atteggiamento di apertura nei confronti del diverso sociale e culturale
- Partecipazione attiva e responsabile a tutti i momenti del lavoro in classe (spiegazione, correzione, verifica orale, discussione, lavoro di gruppo, assemblea)
- Evitare atteggiamenti e comportamenti esasperatamente competitivi e sviluppare la disponibilità alla cooperazione e alla solidarietà
- Agire e relazionarsi consapevolmente, correttamente, responsabilmente

e le seguenti FINALITÀ TRASVERSALI:

- **IMPARARE AD IMPARARE:** organizzare il proprio apprendimento individuando, selezionando ed utilizzando varie fonti e varie modalità di elaborazione dei materiali anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie prospettive e del proprio metodo di studio e di lavoro
- **PROGETTARE:** elaborare e realizzare possibilità delle proprie attività di studio e di lavoro, ricorrendo alle conoscenze apprese, finalizzandole in prospettive significative, gerarchizzando le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, tracciando linee teoriche e pragmatiche di sviluppo e verificando i risultati raggiunti
- **COMUNICARE:** comprendere messaggi di genere diverso e complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi diversi ma interconnessi (iconico, verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- **COMUNICARE:** produrre rappresentazioni espressive e logiche di eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi ma variamente interconnessi (somato, verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (ambientali, cartacei, informatici e multimediali).
- **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo e interiorizzando i diversi punti di vista, valorizzando capacità proprie e altrui le une attraverso le altre, gestendo e rielaborando positivamente la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento delle personalità autonome e delle prospettive fondamentali degli altri.
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno le proprie posizioni, prospettive, aspirazioni fondamentali e legittime, riconoscendo, tutelando e promuovendo al contempo quelle altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
- **RISOLVERE PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche avanzando e costruendo ipotesi originali e creative, individuando gli strumenti e le risorse adeguate alla loro verifica, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni adeguate al tipo di problema mediante contenuti e metodi delle diverse discipline
- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e dare forma adeguata, lungo un arco che va dalla risonanza emotiva all'argomentazione coerente, a collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, richiami associativi, coerenze ed incoerenze, nessi di causa ed effetto.
- **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** recepire attivamente e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo analiticamente fatti e opinioni, certezza e probabilità

8. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Indicazioni:

I docenti hanno partecipato a corsi di aggiornamento riguardanti le ultime tendenze della didattica (per esempio la didattica orientativa) e sono stati invitati a riflettere sull'importanza della valutazione formativa.

Il Consiglio di Classe ha tenuto in considerazione tutti gli alunni e ha utilizzato strumenti e metodologie varie per far apprendere gli studenti limitando le difficoltà. Il ricorso alla lezione frontale si è ridotto al minimo, prediligendo la lezione partecipata. C'è sempre stata collaborazione tra i docenti, i quali, partendo dalle conoscenze degli allievi, hanno costruito un percorso didattico tenendo conto del loro bagaglio culturale pregresso. Il brainstorming e le mappe concettuali sono stati usati per condividere con gli alunni gli obiettivi della lezione e le modalità di apprendimento. Sono state proposte differenti attività e contenuti per permettere a tutti gli alunni di connettersi con il tema della lezione e per mantenere alta la motivazione della classe. Spesso sono state fatte sintesi dei contenuti per controllare che tutti li avessero ben compresi; sono stati anche chiesti dei feedback agli studenti a inizio lezione. I concetti più importanti sono stati quindi ripetuti più volte, supportati da schemi, diagrammi, tabelle, video, ecc.

Sono stati esaltati i punti di forza di ogni alunno e messi in luce mediante dei compiti specifici. Si è cercato di non far ricadere l'attenzione su alcuni punti critici degli studenti come errori di ortografia, difficoltà nella lettura, lentezza o errori grammaticali. Sono stati utilizzati libri digitali, filmati, video, immagini e schemi che hanno semplificato l'apprendimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali oppure hanno favorito la comprensione di contenuti più complessi. Le interrogazioni programmate,

concesse da molti docenti, hanno creato un clima positivo che ha ridotto al minimo lo stress degli studenti. Infine, l'apprendimento cooperativo si è rivelato una delle strategie migliori per favorire la didattica inclusiva in quanto ha sviluppato la cooperazione tra studenti i quali, acquisendo nuove competenze, hanno anche incrementato la propria motivazione.

9. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il Consiglio di Classe ha privilegiato le seguenti metodologie e strategie didattiche:

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Mappe concettuali
- Analisi dei casi
- Debate / Brainstorming
- Lavoro di produzione a gruppi
- Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei
- Esercitazioni a coppia (tutoring)
- Esercitazioni autonome
- Esercitazioni guidate
- Lezione dialogata
- Cooperative learning
- Lezione partecipata
- Didattica modulare
- Feedback
- Problem solving
- Approccio induttivo
- Approccio deduttivo
- Lezione multimediale
- Lezione cooperativa
- Lezione frontale

10. STRUMENTI DIDATTICI

Strumenti didattici utilizzati, oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi:

- Internet
- Visite guidate
- Dispense
- Uso piattaforme Classroom
- LIM/Schermo interattivo
- Schede di lavoro guidate
- Fotocopie

11. VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Quanto agli aspetti comuni relativi a verifica e valutazione, il CdC ha privilegiato:

- VERIFICA SCRITTA
- VERIFICA ORALE
- VERIFICA STRUTTURATA
- VERIFICA SEMI-STRUTTURATA
- LAVORO DI GRUPPO
- INTERVENTI E OSSERVAZIONI PERTINENTI, SIGNIFICATIVI, CRITICI
- RELAZIONE
- SIMULAZIONI D'ESAME
- VALUTAZIONE DEL PROCESSO
- PROVE DI REALTÀ

e, nelle valutazioni periodiche, ha sempre tenuto presenti i seguenti fattori:

- PADRONANZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- CAPACITÀ E ABILITÀ CONSEGUITE ANCHE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (PROGRESSI E REGRESSI)
- ADEGUATEZZA DEI METODI DI LAVORO
- IMPEGNO ED AUTONOMIA DI STUDIO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA
- PUNTUALITÀ NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI
- DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI

12. RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Referente di classe per Educazione civica:

Prof. Giampaolo Giampaoli

Tematiche affrontate:

Riflettere attraverso letture e discussioni per la condivisione delle esperienze sul modo in cui i discenti percepiscono il loro essere studenti adulti.

I temi trasversali individuati dal CDC in collaborazione con gli studenti all'interno dei nuclei concettuali deliberati dal Collegio dei docenti sono stati i seguenti:

Il CDC ha individuato il tema trasversale del senso del sé e della costruzione dell'identità individuale e sociale sulla base delle indicazioni del Protocollo di Educazione Civica ISI Machiavelli - Lucca - a.s. 2024-25

NUMERO DI ORE PROGRAMMATE PER DISCIPLINA

	N. ORE
Lingua e letteratura italiana	9
Lingua Inglese	-
Seconda lingua straniera	-
Storia	-
Matematica	-
Igiene e cultura medico sanitaria	8
Diritto economia tecnica amministrativa settore socio sanitario	8
Psicologia generale e applicata	8

MODULI EFFETTUATI

Titolo e descrizione dell'Unità di Apprendimento di Ed.Civica:

"La percezione di sé nello studente adulto". Ogni docente nella propria disciplina ha dovuto selezionare le tematiche adatte a sollecitare la riflessione degli studenti, affinché potessero avere ben chiaro quali sono stati gli aspetti positivi, ma anche le difficoltà, che la loro esperienza formativa ha previsto.

Modalità utilizzate:

- lezione frontale
- lezione interattiva
- lavori di gruppo
- compiti di realtà
- partecipazione a conferenze

La valutazione nell'UDA di ED. Civica:

La valutazione di Educazione Civica è annuale e si riferisce ad un processo che inizia nel primo quadrimestre e si conclude nel secondo quadrimestre. Per la valutazione dell'UDA sono previste le rubriche di valutazione del processo e del prodotto come indicato dal Protocollo di Educazione Civica ISI Machiavelli - Lucca - a.s. 2024-25. Le valutazioni del processo e del prodotto sono documentate direttamente sul Registro Elettronico a cura di ogni docente coinvolto nell'UDA. Il referente di Educazione Civica della classe, sulla base delle varie valutazioni, propone al CDC del mese di giugno una valutazione in decimi per ogni alunno/a.

13. ATTIVITÀ E PROGETTI

Attività di recupero e potenziamento

Il Consiglio di Classe ha progettato e realizzato una serie di interventi di recupero, sostegno e di approfondimento:

- In itinere
- Ristrutturazione dell'orario curriculare secondo il bisogno
- Lavoro domestico individualizzato
- Recupero a gruppi durante l'orario curriculare
- Pausa didattica
- Attività propedeutiche esami
- Altro...: Attività di mentoring

Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Corso di lingua inglese per la preparazione alle certificazioni linguistiche.

Attività di mentoring.

Incontri con esperti del settore sociosanitario e con ex allieve del corso serale IDA.

Percorsi interdisciplinari

Quinto anno

UDA interdisciplinare di Educazione Civica (si veda sezione n. 12).

UDA interdisciplinare "La scrittura nel processo di lifelong learning ". Discipline coinvolte: Italiano 3 ore, Psicologia generale e applicata 3 ore, Francese 3 ore, Igiene e cultura medico-sanitaria 2 ore, Inglese 2 ore. Attività didattiche: Discussioni con la classe impostate come lezioni partecipate, analisi di vari casi e di esempi presi dalle prove scritte degli Esami di Stato degli anni precedenti. Stesura di testi di vario genere. Tipologia di verifica e valutazione: Scrivere un testo argomentativo, o di analisi letteraria, o una relazione, che affronti alcune tematiche studiate in classe, un caso di particolare interesse medico o sociale.

Terzo/Quarto anno

UDA interdisciplinare di Educazione Civica. Titolo: "L'esperienza scolastica nell'educazione per gli adulti, emozioni e prospettive per il futuro". Discipline coinvolte: Italiano 8 ore, Psicologia generale e applicata 8 ore, Igiene e cultura medico-sanitaria 8 ore, Diritto 8 ore. Compito di realtà: Elaborare una raccolta delle proprie esperienze emotive e didattiche nell'ambito dell'istruzione e della formazione da presentare al convegno organizzato dalle classi del triennio dell'Istituto Civitali.

Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi PCTO)

Visita guidata presso l'ex ospedale psichiatrico di Maggiano.

Uscita didattica presso la RSA "Villa Alfieri " - Lido di Camaiore.

Giornate di orientamento universitario.

14. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLE SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAMI

Prove comuni di simulazione effettuate:

La classe ha svolto due simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato (Italiano) e una simulazione della seconda prova (Igiene e cultura medico-sanitaria). La seconda simulazione della seconda prova sarà effettuata il 14 maggio.

Simulazioni prove scritte

Prova	Data	Durata	Orario	Materia
Prima prova	07/03/2025	5 ore	18-23	Italiano
Seconda prova	09/04/2025	5 ore	18-23	Igiene e cultura medico-sanitaria
Prima prova	06/05/2025	5 ore	18-23	Italiano
Seconda prova	14/05/2025	5 ore	18-23	Igiene e cultura medico-sanitaria
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

15. ORIENTAMENTO

Descrizione delle attività di orientamento svolte

Azioni svolte	Destinatari	Tempi	Ore
---------------	-------------	-------	-----

Presentazione della piattaforma UNICA e indicazioni per l'uso	Alunni	Dicembre 2024	2 h
Verifica sul corretto inserimento delle credenziali e primi colloqui orientativi	Alunni	Dicembre 2024 / Gennaio 2025	6 h
Incontri individuali per la realizzazione del capolavoro	Alunni	Gennaio 2025 / Marzo 2024	9 h
Divulgazione delle iniziative organizzate in ambito universitario o lavorativo attraverso l'incontro con ex allievi	Alunni	Marzo 2025	2 h
Incontri per la consegna del capolavoro	Alunni	Aprile/maggio 2025	5 h

Gli alunni della classe Quinta hanno partecipato alle attività predisposte, sia in ambito informativo sia formativo, in presenza. Sono regolarmente registrati su UNICA come richiesto. Sono stati calendarizzati gli incontri tra alunni e tutor e socializzate le informazioni relative alle offerte formative e lavorative. Sono stati organizzati due incontri, che si sono svolti a marzo e ad aprile, con alunne che hanno frequentato il corso IDA ancora a fini orientativi. La signora Lucia Garelli, che opera presso l'ospedale San Luca di Lucca con il compito di sterilizzare le sale operatorie, e la signora Ilaria Belfiore iscritta alla facoltà di Chimica farmaceutica dell'Università di Pisa. Sono state date le indicazioni per l'elaborazione del capolavoro o dei capolavori da caricare sulla piattaforma e si stanno raccogliendo i materiali.

Prof. Giampaolo Giampaoli

16. PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Contenuti svolti

UDA 1: l'imprenditore: l'attività di impresa, i caratteri dell'imprenditore, tipologia di imprenditore, cenni sulla liquidazione giudiziale.

L'azienda: segni distintivi, opere dell'ingegno e invenzioni industriali.

UDA 2: il contratto: definizione, elementi essenziali, elementi accidentali, la classificazione dei contratti. invalidità del contratto: nullità, annullabilità, rescissione e risoluzione del contratto.

UDA 3:l'impresa collettiva. le società in generale: nozione e caratteri generali.

Le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice (natura giuridica, forma del contratto, conferimenti, responsabilità dei soci, il socio d'opera amministrazione e rappresentanza, cause di scioglimento e liquidazione)

Le società di capitali: SPA e SRL e società a responsabilità limitata semplificata (natura giuridica, condizioni per la costituzione, forma del contratto, conferimenti, responsabilità dei soci, organizzazione, cause di scioglimento e liquidazione)

UDA 4: le società cooperative: lo scopo mutualistico, caratteristiche del capitale sociale, principio personalistico, autonomia patrimoniale della società cooperativa, iscrizione al registro delle imprese e all'albo delle cooperative, classificazione, organizzazione.

Le cooperative sociali di tipo A e B

UDA multidisciplinare di educazione civica: "La percezione di sé nello studente adulto"

Materie coinvolte: Igiene e c.m., Psicologia g., Diritto ec. sett. socio san., Italiano

Conoscenze/contenuti: partecipazione al convegno del 8 maggio 2025.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

(si fa riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di inizio anno; inserire una crocetta per indicare il livello raggiunto per ciascun obiettivo)

COMPETENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le competenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (>70%)
Saper riconoscere un'attività possa ricondursi all'esercizio di un'impresa	.	.	X
saper adoperare il linguaggio giuridico	.	X	.
Saper riconoscere da un'esperienza concreta se un contratto è perfettamente concluso. Conoscere e differenziare i contratti tipici affrontati	.	X	.
Essere in grado di riconoscere i vari tipi di società e se questa persegue fini di lucro o mutualistici	.	.	X
Essere in grado di riconoscere se un'attività possa ricondursi all'esercizio di un'impresa è riconducibile ad una singola persona o a più persone	.	X	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

ABILITÀ/CAPACITÀ (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le abilità/capacità previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunti da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Saper riconoscere gli elementi che distinguono l'attività d'impresa; saper distinguere l'imprenditore commerciale dall'imprenditore agricolo	.	X	.
individuare le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali e distinguerle dagli altri tipi di beni dell'azienda	.	.	X
Saper riconoscere e differenziare gli elementi essenziali del contratto, saper distinguere gli elementi accidentali; saper individuare e differenziare i casi di nullità da quelli di annullabilità; saper distinguere un contratto tipico da quello atipico.	.	X	.
Saper riconoscere le società di persone e saperle differenziare da quelle di capitali;	.	X	.
saper distinguere lo scopo di lucro da quello mutualistico	.	.	X
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

CONOSCENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le conoscenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Conoscere le categorie degli imprenditori; conoscere le regole principali dello statuto dell'imprenditore commerciale;	.	.	X
Conoscere i beni dell'impresa; conoscere la disciplina relativa all'azienda. Conoscere i segni distintivi dell'impresa	.	.	X
Conoscere la definizione di contratto; conoscere gli elementi essenziali e quelli accidentali; conoscere le principali classificazioni dei contratti; conoscere la disciplina dell'invalidità e della risoluzione del contratto	.	X	.
Conoscere le definizioni di società; conoscere gli elementi essenziali per la costituzione di una società; conoscere le società di persone e quelle di capitali	.	X	.
Conoscere le società mutualistiche e cooperative; le cooperative sociali.	.	.	X
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione partecipata
- Lezione multimediale
- Analisi dei casi

- Problem solving
- Debate / Brainstorming
- Esercitazioni guidate
- Mappe concettuali
- Imparare facendo (learning by doing)

Strumenti didattici utilizzati, oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi:

- Internet
- Dispense
- Uso piattaforme Classroom
- LIM/Schermo interattivo
- Schede di lavoro guidate
- Fotocopie

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- VERIFICA SCRITTA
- VERIFICA ORALE
- INTERVENTI E OSSERVAZIONI PERTINENTI, SIGNIFICATIVI, CRITICI

FATTORI CHE SONO STATI TENUTI PRESENTI NELLE VALUTAZIONI PERIODICHE

- PADRONANZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- CAPACITÀ E ABILITÀ CONSEGUITE ANCHE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (PROGRESSI E REGRESSI)
- ADEGUATEZZA DEI METODI DI LAVORO
- IMPEGNO ED AUTONOMIA DI STUDIO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA
- DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI

17. PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Contenuti svolti

Inglese settoriale:

Alzheimer's Disease

Parkinson's Disease

Who treats psychiatric disorders in children

Down Syndrome

Ageing, senescence and senility

Alcohol addiction

Drug addiction: Ketamine

Smoke

Bullying

Cerebral palsy

The stroke

Heart Disease

Mental retardation

Arthrosis

Osteoporosis

Social centres

Duchenne muscular dystrophy

Depression

Autism

Epilepsy

Letteratura:

Child labour

Dickens, Oliver Twist

Charlotte Bronte, Jane Eyre

Fitzgerald, The Great Gatsby

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

(si fa riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di inizio anno; inserire una crocetta per indicare il livello raggiunto per ciascun obiettivo)

COMPETENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le competenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (>70%)
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	.	x	.
Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	.	.	x
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

ABILITÀ/CAPACITÀ (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le abilità/capacità previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunti da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.	.	.	x
Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.	.	x	.
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.	.	.	x
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

CONOSCENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le conoscenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Contenuti di inglese settoriale	.	.	x
Contenuti di letteratura	.	x	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Lezione cooperativa
- Approccio induttivo
- Approccio deduttivo
- Debate / Brainstorming
- La flipped classroom
- Lavoro di produzione a gruppi
- Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei
- Esercitazioni a coppia (tutoring)
- Esercitazioni guidate
- Mappe concettuali
- Cooperative learning
- Didattica modulare
- Feedback
- Drammatizzazione

Strumenti didattici utilizzati, oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi:

- Internet
- Dispense
- Uso piattaforme Classroom
- LIM/Schermo interattivo
- Schede di lavoro guidate
- Fotocopie
- Opere multimediali

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- VERIFICA SCRITTA
- VERIFICA ORALE
- VERIFICA SEMI-STRUTTURATA
- LAVORO DI GRUPPO
- INTERVENTI E OSSERVAZIONI PERTINENTI, SIGNIFICATIVI, CRITICI

FATTORI CHE SONO STATI TENUTI PRESENTI NELLE VALUTAZIONI PERIODICHE

- PADRONANZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- CAPACITÀ E ABILITÀ CONSEGUITE ANCHE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (PROGRESSI E REGRESSI)
- ADEGUATEZZA DEI METODI DI LAVORO
- IMPEGNO ED AUTONOMIA DI STUDIO

- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA
- PUNTUALITÀ NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI

18. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Contenuti svolti

UDA N. 1 - Numeri reali e radicali - Equazioni di secondo grado

I numeri irrazionali

L'insieme $\mathbb{R}$ e le sue caratteristiche fondamentali

Radicali aritmetici numerici

Operazioni con i radicali aritmetici numerici

Razionalizzazione del denominatore di una frazione

Grado di un'equazione

Tipologia di un'equazione di secondo grado

Risoluzione di un'equazione di secondo grado incompleta o completa, intera o fratta

Applicazione della regola per la determinazione della somma e del prodotto delle radici di un'equazione di secondo grado

Risoluzione di semplici problemi formalizzati mediante equazioni di secondo grado ad una incognita

UDA N. 2 - Il piano cartesiano, la retta e la parabola

Rappresentazione di punti e rette nel piano cartesiano

Equazione della retta in forma implicita e in forma esplicita

Rappresentazione nel piano cartesiano di una retta di equazione assegnata

Retta che soddisfa assegnate condizioni

Posizioni reciproche di due rette nel piano cartesiano

Equazione di una parabola di caratteristiche fissate

Posizioni reciproche tra retta e parabola a partire dalle rispettive equazioni

Punti di intersezione tra parabola e assi coordinati e tra parabola e retta di cui è nota l'equazione

UDA N. 3 - Disequazioni di secondo grado - Funzioni

Studiare il segno di un trinomio di secondo grado

Risoluzione delle disequazioni di secondo grado con il metodo dell'equazione associata

Risoluzione delle disequazioni di secondo grado con l'utilizzo della parabola

Equazione di una funzione

Dominio e codominio di una funzione

Intersezioni con gli assi cartesiani

Intervallo di positività e negatività di una funzione dal grafico

UDA N. 4 - Studio di massima di funzioni elementari - Lettura e interpretazione dei grafici in situazioni concrete

- Classificazione delle funzioni
- Grafici delle funzioni elementari
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Funzioni pari e dispari
- Concetto intuitivo di limite di funzione reale di variabile reale
- Asintoti orizzontali e asintoti verticali
- Concetto di continuità
- Grafico probabile di una funzione
- Lettura dei grafici

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

(si fa riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di inizio anno; inserire una crocetta per indicare il livello raggiunto per ciascun obiettivo)

COMPETENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le competenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (>70%)
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	.	.	x
Individuare strategie appropriate per risolvere problemi che hanno come modello le funzioni lineari e non lineari e saperle applicare in contesti reali.	.	.	x
Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica) e saper passare dall'una all'altra	.	x	.
Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	.	x	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

ABILITÀ/CAPACITÀ (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le abilità/capacità previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunti da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Saper applicare le regole fondamentali di calcolo dei radicali	.	.	x
Saper risolvere le equazioni di secondo grado applicando i procedimenti operativi adeguati al tipo di equazione	.	.	x
Saper utilizzare il piano cartesiano per rappresentare funzioni lineari e paraboliche	.	x	.
Saper risolvere una disequazione di secondo grado con procedimento grafico e con procedimento algebrico	.	x	.
Saper definire e riconoscere una funzione e le relative proprietà	.	x	.
Rappresentare in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali	.	x	.
Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare o quadratico	.	x	.
.	.	.	.

CONOSCENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le conoscenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Conoscere le regole fondamentali delle operazioni con i radicali aritmetici numerici	.	.	x
Conoscere i meccanismi di risoluzione di un'equazione di secondo grado	.	.	x
Conoscere caratteristiche e proprietà del piano cartesiano, della retta e della parabola	.	x	.
Conoscere i procedimenti risolutivi (grafico e algebrico) di risoluzione delle disequazioni di secondo grado	.	x	.
Conoscere le proprietà delle funzioni reali di variabile reale	.	x	.
Conoscere i procedimenti di massima di rappresentazione di una funzione elementare	.	x	.
.	.	.	.
.	.	.	.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Problem solving
- Esercitazioni a coppia (tutoring)
- Esercitazioni guidate

Strumenti didattici utilizzati, oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi:

- Uso piattaforme Classroom
- LIM/Schermo interattivo
- Schede di lavoro guidate

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- VERIFICA SCRITTA
- VERIFICA ORALE
- VERIFICA STRUTTURATA
- VERIFICA SEMI-STRUTTURATA

FATTORI CHE SONO STATI TENUTI PRESENTI NELLE VALUTAZIONI PERIODICHE

- PADRONANZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- CAPACITÀ E ABILITÀ CONSEGUITE ANCHE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (PROGRESSI E REGRESSI)
- ADEGUATEZZA DEI METODI DI LAVORO
- IMPEGNO ED AUTONOMIA DI STUDIO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA
- PUNTUALITÀ NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI
- DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI

19. PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Contenuti svolti

UDA N. 1 - Titolo: Bisogni Socio-Sanitari

I principali bisogni dell'utenza e della comunità. La piramide di Maslow. Organizzazione dei servizi sociali sanitari e delle reti informali. Il Servizio Sanitario Nazionale. I LEA.

Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio. Farmacoterapia e cure palliative.

Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale. Ausili per la deambulazione e il trasporto.

Nozioni di primo soccorso. I parametri vitali.

L'avvelenamento. L'annegamento. La fulminazione. La folgorazione. Il morso di vipera. Shock.

Le lesioni della cute. Le piaghe da decubito, con particolare riferimento alla prevenzione. Le scale di valutazione nell'attività dell'OSS

UDA N. 2 - Titolo: Principali modalità e procedure di intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico

Il bambino e la disabilità. I disturbi generalizzati dello sviluppo: disturbi dello spettro autistico, sindrome di Asperger, sindrome di Rett.

Psicosi e nevrosi nell'infanzia. Il ritardo mentale.

Le paralisi cerebrali infantili. La spina bifida.

Disturbi specifici dell'apprendimento. Il PDP e gli strumenti compensativi e dispensativi.

Integrazione scolastica del diversamente abile e inserimento lavorativo. Il profilo dinamico funzionale (PDF). Il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Cenni sulla trasmissione delle malattie genetiche e cromosomiche. Sindrome dell'X fragile. Sindromi genetiche: Sindrome di Down, Sindrome di Patau, Sindrome di Turner e Klinefelter. Malattie genetiche: Fibrosi cistica, Fenilchetonuria. Malattie metaboliche: Galattosemia.

La diagnosi prenatale: ecografia, bi-test, tri-test, translucenza nucale, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi.

L'invecchiamento. Morbo di Alzheimer, Morbo di Parkinson. Il MiniMental State e la ROT.

Gli anziani e i servizi socio-sanitari. L'Assistenza Domiciliare. Il Piano Individuale di Assistenza (PAI). La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), il Centro Diurno, l'Hospice.

UDA N. 3 - Titolo: Qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi sociali e sanitari

Percorso formativo, qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi sociali e sanitari, con particolare riferimento alle professioni sanitarie (infermiere professionale, ostetrica, logopedista, fisioterapista, tecnico di laboratorio biomedico, dietologo e nutrizionista, tecnico di radiologia), al medico di medicina generale, all'OSS, all'assistente sociale, al neuropsichiatra infantile.

Metodologia del lavoro sociale e sanitario.

Tossicodipendenze: dipendenza fisica e psichica, tolleranza, assuefazione, tossicità. Amfetamine, ecstasy, oppio, morfina, eroina, cocaina, cannabis, LSD. Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti ed ai loro familiari.

UDA N. 4 - Titolo: Alcune malattie di ampia rilevanza sociale. Malattie e disabilità: sclerosi multipla, SLA, epilessia, le distrofie muscolari di Duchenne e di Becker,

Malattie dello scheletro: osteoporosi, osteomalacia, artrosi, rachitismo. Malattie cardiovascolari: ipertensione, aterosclerosi, cardiopatie ischemiche (Angina pectoris ed infarto del miocardio).

Vasculopatie cerebrali: ictus ischemico ed emorragico, attacco ischemico transitorio (TIA).

Disturbi dell'umore: la depressione maggiore. Il disturbo bipolare. La schizofrenia.

Generalità sul Sistema Endocrino. Diabete mellito tipo 1, tipo 2, gestazionale. Cenni alle fasi di elaborazione di un progetto di intervento.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

(si fa riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di inizio anno; inserire una crocetta per indicare il livello raggiunto per ciascun obiettivo)

COMPETENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le competenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (>70%)
Capacità di orientarsi efficacemente in maniera coordinata con altre e diverse figure professionali in un ambito assistenziale di tipo socio sanitario	.	.	X
Capacità di agire efficacemente in maniera coordinata con altre e diverse figure professionali in un ambito assistenziale di tipo socio sanitario.	.	X	.
Capacità di comunicare i bisogni dell'assistito utilizzando la terminologia specifica della materia.	.	X	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

ABILITÀ/CAPACITÀ (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le abilità/capacità previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunti da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Riconoscere i bisogni socio sanitari degli utenti.	.	.	X
Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.	.	.	X
Sapere utilizzare la terminologia specifica della materia.	.	X	.
Identificare le metodologie per la rilevazione delle informazioni,	.	X	.
Identificare fattori che influiscono sugli errori nella rilevazione delle informazioni	.	X	.
Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali.	.	.	X
Individuare le modalità più adatte a favorire un sano stile di vita.	.	X	.

Abilità di correlare le specifiche condizioni patologiche del paziente con l'offerta delle strutture assistenziali.	.	.	X
---	---	---	---

CONOSCENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le conoscenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Principali bisogni dell'utenza e della comunità.	.	.	X
Organizzazione dei servizi sociali, sanitari e delle reti informali. Il sistema sanitario nazionale	.	X	.
Principali modalità e procedure di intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico.	.	X	.
M. di Alzheimer, M. di Parkinson, paralisi cerebrali infantili, principali malattie cromosomiche	.	.	X
Qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi. Metodologia del lavoro sociale e sanitario.	.	.	X
Ictus e TIA. La sclerosi multipla, le distrofie muscolari di Duchenne e di Becker. La SLA. Principali patologie di ambito psichiatrico.	.	X	.
Generalità sul sistema endocrino, il diabete	.	X	.
Tossicodipendenze: concetti di tossicodipendenza e di tossicomania, dipendenza fisica e psichica, tolleranza, abitudine, tossicità, sindromi da astinenza	.	.	X

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Analisi dei casi
- Esercitazioni autonome
- Altro...: .

Strumenti didattici utilizzati, oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi:

- Internet
- Uso piattaforme Classroom
- LIM/Schermo interattivo
- Altro...: .

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- VERIFICA STRUTTURATA
- VERIFICA SEMI-STRUTTURATA
- SIMULAZIONI D'ESAME
- Altro...: .

FATTORI CHE SONO STATI TENUTI PRESENTI NELLE VALUTAZIONI PERIODICHE

- PADRONANZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- CAPACITÀ E ABILITÀ CONSEGUITE ANCHE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (PROGRESSI E REGRESSI)
- IMPEGNO ED AUTONOMIA DI STUDIO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

- DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI
- Altro...: .

Contenuti svolti

PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICA AMMINISTRATIVA

Classe: 5° IDA serale Anno scolastico:2024/2025

Docente: Samanta Ferrazzano

Modulo F: L'ECONOMIA SOCIALE

- 1. I modelli economici e l'economia sociale
- 2. I oggetti dell'economia sociale

Modulo G: LO STATO SOCIALE

- 1. La protezione sociale
- 2. La previdenza sociale
- 3. Le assicurazioni sociali

Modulo H: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- 1. Le risorse umane
- 2. L'amministrazione del personale (Liquidazione della retribuzione: parte teorica)

Modulo I: LE AZIENDE SOCIO-SANITARIE

- 1. Il settore socio-sanitario
- 2. L'organizzazione e la gestione delle aziende socio-sanitarie

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

(si fa riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di inizio anno; inserire una crocetta per indicare il livello raggiunto per ciascun obiettivo)

COMPETENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le competenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (>70%)
Comprendere i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione e allo svolgimento dei processi produttivi.	.	x	.
Comprendere le finalità e le caratteristiche gestionali delle aziende non profit.	.	x	.
Individuare e accedere alle problematiche del lavoro	.	x	.
Individuare le funzioni sel SSN, delle Regioni, delle ASL	.	x	.
.	.	.	.

.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

ABILITÀ/CAPACITÀ (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le abilità/capacità previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunti da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Individuare gli operatori del sistema economico.	.	x	.
Individuare le aziende non profit.	.	x	.
Riconoscere attività imprenditoriali basate sui valori dell'economia sociale.	.	x	.
Tipologie di organizzazioni "non profit"	.	x	.
Analizzare i caratteri del welfare, riconoscere le funzioni assistenziali e previdenziali	.	x	.
Individuare le fonti del diritto del lavoro, conoscere le principali forme contrattuali, conoscere gli elementi della retribuzione	.	x	.
Individuare le aziende non profit, riconoscere attività imprenditoriali basate sui valori dell'economia sociale	.	x	.
.	.	.	.

CONOSCENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le conoscenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Settori del sistema economico, lo Stato sociale	.	x	.
Sistema previdenziale e assistenziale	.	x	.
Normativa sul lavoro, forme contrattuali, CCNL, busta paga	.	x	.
Caratteristiche delle aziende del settore socio-sanitario	.	x	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Lezione cooperativa
- Approccio induttivo
- Approccio deduttivo
- Analisi dei casi

- Problem solving
- Esercitazioni autonome
- Esercitazioni guidate
- Cooperative learning
- Imparare facendo (learning by doing)
- Feedback

Strumenti didattici utilizzati, oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi:

- Internet
- Uso piattaforme Classroom

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- VERIFICA SCRITTA
- VERIFICA ORALE
- VERIFICA STRUTTURATA
- VERIFICA SEMI-STRUTTURATA

FATTORI CHE SONO STATI TENUTI PRESENTI NELLE VALUTAZIONI PERIODICHE

- PADRONANZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- CAPACITÀ E ABILITÀ CONSEGUITE ANCHE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (PROGRESSI E REGRESSI)
- ADEGUATEZZA DEI METODI DI LAVORO
- IMPEGNO ED AUTONOMIA DI STUDIO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA
- PUNTUALITÀ NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI
- DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI

21. PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

Contenuti svolti

Prima UDA

I moti rivoluzionari del 1848 in Italia e in Europa.

La nascita dell'idea di Nazione e il nazionalismo.

Il Risorgimento in Italia: guerre di indipendenza e spedizione dei Mille.

I problemi dell'Italia unita tra destra e sinistra.

Gli eventi di fine secolo.

Seconda UDA

La Grande Guerra: premesse e casus belli; caratteristiche della guerra

moderna e guerra di trincea; l'Italia in guerra; l'intervento degli Stati

Uniti; risoluzione del conflitto e conseguenze.

La rivoluzione comunista: caduta dello zarismo e affermazione del

Comunismo.

Il "biennio rosso" in Italia.

Terza UDA

Definizione di fascismi, totalitarismi e dittature e diverse interpretazioni storiche.

Fascismo italiano, genesi del fenomeno storico-politico e vicende fondamentali.

La grande crisi economica dell'Occidente nel '29: Roosevelt e il

New Deal e le altre strategie di ripresa economico-finanziaria.

Quarta UDA

Il Nazismo: genesi di un totalitarismo, decisioni di politica interna ed estera.

La seconda guerra mondiale: origine del conflitto e battaglie principali.

Il genocidio degli ebrei.

La Resistenza in Italia.

La fine del conflitto: la Liberazione e le due bombe atomiche.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

(si fa riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di inizio anno; inserire una crocetta per indicare il livello raggiunto per ciascun obiettivo)

COMPETENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le competenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (>70%)
Comprendere gli eventi storici in dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto tra epoche e aree geopolitiche diverse.	X	.	.
Correlare gli eventi storici allo sviluppo della cultura, della scienza, della tecnologia, dell'economia, della società e saper fare collegamenti con altre discipline.	.	X	.
Rapportare la conoscenza storica acquisita al presente e ai suoi problemi.	.	.	X
Competenze-chiave di cittadinanza	.	.	X
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

ABILITÀ/CAPACITÀ (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le abilità/capacità previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunti da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato	.	X	.
Analizzare problematiche significative del periodo considerato	.	.	X
Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica	.	.	X
Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica Interculturale.	.	X	.
Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.	X	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

CONOSCENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le conoscenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Il Risorgimento e le sue battaglie	.	.	X
I problemi dell'Italia unita	.	X	.
Origine ed eventi della Grande Guerra	.	.	X
Il Comunismo	.	X	.
Definizione di fascismi	.	.	X
Il Fascismo, genesi e caratteristiche	.	.	X
L'ideologia nazista	.	.	X
Genesi e battaglie della Seconda guerra mondiale	.	.	X

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Altro...: Stesura di appunti con la partecipazione della classe

Strumenti didattici utilizzati, oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi:

- Internet
- Uso piattaforme Classroom
- LIM/Schermo interattivo

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- VERIFICA SCRITTA
- VERIFICA ORALE

FATTORI CHE SONO STATI TENUTI PRESENTI NELLE VALUTAZIONI PERIODICHE

- PADRONANZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- CAPACITÀ E ABILITÀ CONSEGUITE ANCHE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (PROGRESSI E REGRESSI)
- IMPEGNO ED AUTONOMIA DI STUDIO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

22. PROGRAMMA SVOLTO DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Contenuti svolti

PSICOLOGIA GENERALE A APPLICATA

UDA N. 1 - LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI, I METODI DI ANALISI E RICERCA PSICOLOGICA. PSICOLOGIA DEI GRUPPI, LAVORO DI GRUPPO, GRUPPI DI LAVORO.

- Il concetto di "personalità" e le teorie psicoanalitiche della personalità: Freud
- Il concetto di "ricerca" e i criteri per definire una ricerca "scientifica"
- La differenza tra metodo clinico e metodo sperimentale, e tra ricerca pura e ricerca applicata
- Le tecniche osservative di raccolta dei dati
- Le tecniche non osservative di raccolta dei dati

UDA N. 2 LA FIGURA DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO E I RISCHI CHE CORRE. I MINORI VITTIME DI MALTRATTAMENTO E LE FAMIGLIE: MODALITÀ DI INTERVENTO

- Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario
- Le professioni di aiuto
- La capacità di progettare un intervento individualizzato
- Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento
- Sindrome di adattamento all'abuso, la violenza assistita, sindrome da alienazione parentale
- Il gioco nei bambini maltrattati
- Il disegno nei bambini maltrattati
- La mediazione familiare
- La terapia familiare basata sul gioco

UDA N. 3 I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E IL DISAGIO PSICHICO: MODALITÀ DI INTERVENTO

- I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio
- Un piano di intervento per minori in situazione di disagio
- Le fasi dell'intervento su soggetti con disabilità intellettiva
- I possibili interventi sui comportamenti problema e analisi funzionale dei comportamenti problema
- Interventi sui comportamenti problema
- I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili
- Un piano di intervento per soggetti diversamente abili
- Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità
- Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico-relazionale
- Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela dei
- soggetti con disagio psichico
- Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico

UDA N. 4 LA CONDIZIONE ANZIANA, LE TOSSICODIPENDENZE E I MIGRANTI: MODALITÀ DI INTERVENTO

- I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani
- L'hospice
- Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani
- Un piano di intervento per anziani affetti da demenza
- I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze
- Indicatori della dipendenza da sostanze
- I gruppi di auto-aiuto
- I compiti del Ser.D.
- Le diverse tipologie di comunità terapeutiche
- I centri diurni
- Un piano di intervento per soggetti dipendenti

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

(si fa riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di inizio anno; inserire una crocetta per indicare il livello raggiunto per ciascun obiettivo)

COMPETENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le competenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (>70%)
Conoscere le varie teorie psicologiche di riferimento	.	x	.
Conoscere le applicazioni delle teorie per la professione di operatore sanitario	.	x	.
Saper ideare un percorso personalizzato per categorie sensibili al disagio	.	x	.
Conoscere le strutture e dinamiche di gruppo	.	x	.
Conoscere le categorie e rischio di esclusione e le cause	.	x	.
Saper distinguere i tipi di maltrattamento e le condizioni che lo procurano	.	x	.
Saper intervenire sui contesti familiari problematici	.	x	.
Saper individuare i segnali di malessere	.	x	.

ABILITÀ/CAPACITÀ (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le abilità/capacità previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunti da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Utilizzare la capacità di osservazione e di ascolto	.	x	.
Saper intervenire nei diversi casi di maltrattamento	.	x	.
Essere consapevoli dei fattori che possono determinare disagio per prevenirli o limitarli	.	x	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

CONOSCENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le conoscenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Teorie psicologiche di riferimento	.	x	.
La struttura e le dinamiche dei gruppi	.	x	.
Processi di integrazione sociale nei vari contesti professionali	.	x	.
Tipi di disabilità e strategie di intervento	.	x	.
Forme di disagio psichico e modalità di intervento	.	x	.
Tipologie di demenza e senilità	.	x	.
Tipi di dipendenze e strategie di intervento	.	x	.
Interventi sui migranti	.	x	.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Analisi dei casi
- Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei
- Esercitazioni autonome
- Mappe concettuali
- Feedback

Strumenti didattici utilizzati, oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi:

- Internet
- Dispense
- LIM/Schermo interattivo
- Fotocopie

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- VERIFICA SCRITTA
- RELAZIONE

FATTORI CHE SONO STATI TENUTI PRESENTI NELLE VALUTAZIONI PERIODICHE

- PADRONANZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- CAPACITÀ E ABILITÀ CONSEGUITE ANCHE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (PROGRESSI E REGRESSI)
- ADEGUATEZZA DEI METODI DI LAVORO
- IMPEGNO ED AUTONOMIA DI STUDIO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA
- PUNTUALITÀ NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI
- DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI

23. PROGRAMMA SVOLTO DI SECONDA LINGUA STRANIERA

Contenuti svolti

FRANCESE

UDA N.1 - Argomenti di carattere letterario

- Introduzione alla letteratura francese, ai diversi movimenti culturali e ai loro esponenti principali.
- Tahar Ben Jelloun, biografia. Lettura del testo tratto da "Les yeux baissés" e da "Le racisme expliqué à ma fille".
- Marie Cardinal, biografia. Lettura del testo tratto da "Les mots pour le dire".

UDA N. 2 – Les droits de l'Homme

- Les documents qui ont marqué l'histoire de l'Homme.
- Personne n'est exclu.
- Liberté d'apprendre et de connaître.
- Nous sommes tous égaux.
- Les conquêtes des femmes.
- Une catégorie à protéger : les personnes en situation de handicap.

UDA N. 3 – Les personnes âgées

- Le grand âge.
- Le vieillissement extérieur.
- Les maladies physiques.
- Les troubles mentaux.
- Bien vieillir ? Ce n'est pas facile !
- Une attitude saine pour le corps.
- La nourriture de l'esprit.

UDA N. 4 – Film « Intouchables »

- Analyse de l'histoire et des personnages principaux.
- Bande-annonce et scènes principales du film.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

(si fa riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di inizio anno; inserire una crocetta per indicare il livello raggiunto per ciascun obiettivo)

COMPETENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le competenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (>70%)
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	-	x	-
Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	-	-	x
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-

-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-

ABILITÀ/CAPACITÀ (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le abilità/capacità previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunti da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.	-	x	-
Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.	-	x	-
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.	-	-	x
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-

CONOSCENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le conoscenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Argomenti di carattere letterario	-	-	x
I diritti umani	-	-	x
Le tappe dello sviluppo dell'individuo: gli anziani	-	-	x
Osservare la Francia e i francesi tra realtà documentaria e finzione cinematografica; aspetti della vita contemporanea dal punto di vista sociale.	-	-	x
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Approccio induttivo
- Approccio deduttivo
- Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei
- Esercitazioni a coppia (tutoring)
- Esercitazioni autonome
- Cooperative learning
- Didattica modulare
- Feedback

Strumenti didattici utilizzati, oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi:

- Internet
- Dispense
- Uso piattaforme Classroom
- LIM/Schermo interattivo

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- VERIFICA SCRITTA
- VERIFICA ORALE
- VERIFICA STRUTTURATA
- VERIFICA SEMI-STRUTTURATA

FATTORI CHE SONO STATI TENUTI PRESENTI NELLE VALUTAZIONI PERIODICHE

- PADRONANZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- CAPACITÀ E ABILITÀ CONSEGUITE ANCHE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (PROGRESSI E REGRESSI)
- ADEGUATEZZA DEI METODI DI LAVORO
- IMPEGNO ED AUTONOMIA DI STUDIO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA
- PUNTUALITÀ NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI
- DISPONIBILITÀ ALLA COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI

24. PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Contenuti svolti

Prima UDA

Il contesto storico-culturale della seconda metà dell'Ottocento.

Positivismo, determinismo, materialismo.

Il Naturalismo: vita, opere e stile narrativo di Emile Zola.

Il Verismo: vita, opere e stile narrativo di Giovanni Verga.

Lettura e analisi della novella "Rosso Malpelo" e di alcuni brani del romanzo "Mastro Don Gesualdo".

Seconda UDA

Baudelaire e i "Poeti maledetti".

Decadentismo e simbolismo.

Giovanni Pascoli: vita, pensiero, opere, poetica.

Lettura e analisi delle poesie "Novembre", il "X agosto" e "Lavandare".

Gabriele D'Annunzio: vita, pensiero, opere, poetica.

Lettura e analisi de "La sera fiesolana".

Terza UDA

Futuristi e Crepuscolari: poetica e principali esponenti.

Giuseppe Ungaretti: vita, pensiero, opere.

Lettura e analisi di "Veglia", "In memoria" e "Soldati"

La linea dell'antinovecentismo. Umberto Saba: vita, pensiero, opere.

Analisi della poesia "Goal".

Eugenio Montale: vita, pensiero, opere, poetica.

Lettura e analisi di "Merigiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola"

e "Spesso il male di vivere...."

L'ermetismo: vita e opere di Salvatore Quasimodo.

Lettura e analisi di "Ed è subito sera" e "Alle fronde dei salici".

Quarta Uda

Le basi del relativismo novecentesco.

La nascita del romanzo moderno in Italia e all'estero.

Luigi Pirandello: vita, pensiero, opere.

Lettura e analisi de “La patente” e di brani presi dal “Fu Mattia Pascal” e da

“Sei personaggi in cerca di autore”.

Italo Svevo: vita, pensiero, opere.

Lettura e analisi dei brani “L'ultima sigaretta” e “Lo schiaffo del padre”.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

(si fa riferimento a quelli indicati nel Piano di Lavoro di inizio anno; inserire una crocetta per indicare il livello raggiunto per ciascun obiettivo)

COMPETENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le competenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (>70%)
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.	.	.	X
Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi	.	X	.
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti sociali, professionali e culturali di riferimento a livello orale e scritto	.	.	X
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per affrontare la realtà con atteggiamento razionale e critico	.	X	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

ABILITÀ/CAPACITÀ (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le abilità/capacità previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunti da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario.	.	.	X
Identificare gli autori e le opere fondamentali del periodo.	.	.	X

Contestualizzare le diverse opere letterarie e artistiche e metterle in collegamento tra loro.	.	X	.
Cogliere analogie e differenze tra la cultura italiana e quella di altri paesi.	.	X	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.

CONOSCENZE (INSERIRE UNA X NELLA COLONNA CORRISPONDENTE)

(indicare le conoscenze previste in sede di programmazione dipartimentale)	Raggiunte da un numero limitato di alunni (< 30%)	Raggiunte da circa la metà degli alunni	Raggiunte da tutti/quasi tutti gli alunni (> 70%)
La cultura positivista	.	.	X
L'opera naturalista e verista	.	.	X
Pascoli e D'Annunzio alla base della poesia moderna	.	.	X
Ermetismo aspetti fondamentali	.	.	X
La poesia antinovecentista	.	.	X
Il romanzo psicologico moderno	.	X	.
L'opera di Svevo e Prandello	.	.	X
.	.	.	.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Altro...: Stesura di appunti con la collaborazione della classe

Strumenti didattici utilizzati, oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi:

- Internet
- Uso piattaforme Classroom
- LIM/Schermo interattivo

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- VERIFICA SCRITTA
- VERIFICA ORALE

FATTORI CHE SONO STATI TENUTI PRESENTI NELLE VALUTAZIONI PERIODICHE

- PADRONANZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE
- CAPACITÀ E ABILITÀ CONSEGUITE ANCHE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA (PROGRESSI E REGRESSI)
- IMPEGNO ED AUTONOMIA DI STUDIO

Data 13/05/2025

Firme di sottoscrizione:
Docenti della classe

Il dirigente
